

INFORMATIVA ROOMING-IN

Cara mamma,

presso il nostro punto nascita è possibile scegliere il Rooming-in. Significa che puoi tenere il bambino in stanza 24 ore su 24 durante tutta la durata della degenza, ad eccezione del tempo necessario per le procedure assistenziali (OMS UNICEF 2017, Ministero Salute 2024).

La condivisione della stanza per la diade mamma-bambino promuove non solo l'allattamento al seno, ma più in generale la relazione mamma-neonato e l'attaccamento (bonding). Il Rooming-in facilita inoltre la vantaggiosa colonizzazione con germi "buoni" materni, riducendo il rischio di infezioni. Rappresenta inoltre l'opportunità di una esperienza immediata e diretta di accudimento. Il personale sanitario supporta la mamma nell'accudimento, favorendo gradualmente l'autonomia materna, in modo da promuovere la consapevolezza delle proprie competenze genitoriali (empowerment).

Il Rooming-in può rappresentare per alcune donne un'esperienza impegnativa ed intensa, specialmente quando le condizioni generali fisiche e/o psicologiche non siano ottimali. La presenza del partner (o altra persona di fiducia), può contribuire in maniera determinante ad aiutare e sostenere la mamma, dando modo di accudire con maggiore facilità il proprio bambino e consentendo quindi un'efficace implementazione e/o mantenimento della pratica del Rooming-in. Il partner (o caregiver) non è quindi un semplice visitatore, bensì un vero e proprio prestatore di cure, e va inteso come una risorsa preziosa ed insostituibile, da accogliere e coinvolgere.

Di conseguenza è concessa nel nostro reparto la possibilità di accesso illimitata del partner od altro caregiver a tua scelta, sia di giorno che di notte, con l'eccezione della fascia oraria dalle ore 8.00 alle ore 12.00, per permettere di eseguire con più fluidità il giro delle visite da parte dell'ostetrica, del ginecologo e del pediatra.

L'entrata libera del papà-caregiver necessita però della tua collaborazione in due fondamentali punti:

- 1) Non sarà più prevista entrata dei parenti con orario visita, per ridurre il rischio di possibili infezioni ai neonati trasmesse per via respiratoria da visitatori ovviamente ignari; se vuoi salutare i parenti lascerai eventualmente il bambino con il papà in reparto ed uscirai soltanto tu dal reparto per salutarli, ma considera che entro 48-60 ore dal parto, in assenza di complicanze, potrai tornare a casa. Dovrai quindi impegnarti ad avvisare tutti i potenziali visitatori di non venire
- 2) Le nostre stanze di degenza prevedono 2 letti per stanza. Compatibilmente con la situazione dei ricoveri si cercherà di tenere una singola mamma per ogni stanza, ma quando questo non è possibile, obbligatoriamente sarà presente anche il caregiver della compagna di stanza, il che limiterà un pochino la privacy, ma permetterà ad entrambe le mamme di avere aiuto nell'accudimento del neonato

Fatte queste premesse, diamo qualche consiglio sulla gestione del Rooming-in:

- 1) Il bambino non dovrà mai essere lasciato solo
- 2) Per questioni di sicurezza è sempre bene posizionare il bambino in culla dopo ogni poppata, per farlo dormire, per accompagnarlo al Nido o spostarsi insieme a lui/lei. La condivisione del letto è un comportamento pratico per allattare ed interagire col bambino, ma va evitato quando la mamma dorme
- 3) Se per qualche problematica neonatale non fosse possibile attuare il Rooming-in, il neonato sarà ricoverato in neonatologia e sarà la mamma a raggiungerlo per allattarlo
- 4) In caso di taglio cesareo o di un parto vaginale complicato, si potrà a scelta farsi aiutare dal caregiver o ritardare il Rooming-in di 12-24 ore, lasciando accudire il neonato dal personale del nido, in modo da poter recuperare le forze per il giorno dopo
- 5) Osserva il colore della pelle e delle labbra del bambino e i movimenti regolari del respiro. Il colore è di norma roseo. Se il bambino ha labbra bluastre o respira male, stimolalo col tatto e richiedi aiuto del personale sanitario
- 6) La condivisione della propria felicità attraverso telefonate, messaggi e foto può diventare pericolosa se contemporaneamente non si controlla la posizione assunta dal neonato e la sua respirazione. Evita di usare lo smartphone quando allatti
- 7) Ricorda che persone con sintomi respiratori (febbre, tosse, rinorrea, starnuti) devono in generale astenersi dalle visite e dal contatto col bambino
- 8) Il bambino deve dormire sempre supino, sulla schiena, con coperta che non dovrebbe superare l'altezza delle spalle





Alla luce delle informazioni fornite ti chiediamo di firmare il presente documento, sia per presa visione, che per accettazione delle due indicazioni precedentemente scritte, ovvero in particolare la disponibilità ad accettare eventualmente la presenza di altro caregiver della compagna di stanza e l'impegno ad impedire l'accesso di altri visitatori in reparto per evitare il possibile instaurarsi di infezioni ai neonati

Nome _____

Cognome _____

Firma _____